

Definito il nuovo assetto della Giunta regionale

Il compagno Cecati assessore alla Sanità

Nominato il comitato regionale per la radiotelevisione - Approvato il progetto di piano per i servizi sanitari e socio-assistenziali - Mozione di Panettoni

Madre e bambini muoiono schiacciati dal trattore a Pesciano di Todi

Un gravissimo incidente sul lavoro è successo oggi pomeriggio a Pesciano di Todi. Una madre e il suo bambino sono morti schiacciati da un trattore agricolo. I nomi delle vittime sono Adriana Filippini e Scarabottola di 27 anni, bracciante agricola, e suo figlio Ivano di 3 anni. La Filippini era alla guida di un trattore stava lavorando in un campo e portava con sé il figlio sul mezzo. Improvvisamente, e per cause ignote, il trattore si è rovesciato schiacciando. A nulla sono stati i soccorsi dal momento che la morte è sopravvenuta sul colpo per la povertà di ossigeno per trauma cranico.

Incontro del PCI con i cittadini di Terni

Martedì, 1. giugno, alle ore 18, in piazza della Repubblica si terrà un incontro dei comunisti con la popolazione. Risponderanno alle domande che tutti i cittadini potranno rivolgere i compagni Pietro Corbelli, candidato alla Camera, Mario Bartolini, candidato alla Camera, Alfio Pacca, candidato alla Camera, Ezio Ottaviani, candidato al Senato, Alva Scaramucci, candidato alla Camera, Giorgio Stabulum, segretario provinciale del PCI, Dante Soglia, sindaco di Terni.

Per sollecitare la chiusura delle trattative contrattuali

Lunedì sciopero di 8 ore dei braccianti

Le organizzazioni di categoria CGIL-CISL-UIL compiono questo passo a causa dell'inammissibile silenzio dell'Unione agricoltori dopo la «rottura» del 14 maggio - I punti della piattaforma per la rinascita agricola

PERUGIA, 28. Lunedì 31 prossimo entreranno in sciopero per otto ore i lavoratori agricoli di quattro comprensori umbri per sollecitare la chiusura della vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro. Come è noto, il 14 maggio scorso l'arrogante atteggiamento dell'Unione agricoltori aveva portato alla rottura delle trattative sul contratto di lavoro che le organizzazioni sindacali di categoria (Federbraccianti-CGIL, Fisa-CISL e Uilba-UIL) avevano avviato.

La vertenza interessa circa 17 mila lavoratori e lavoratrici dell'agricoltura: salariati fissi, braccianti avventizi, tabacchine addette alla fase agricola, florovivisti, della provincia di Perugia.

I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA: TIRRENO: Val sbirco LILLI: Gli uomini falco PAVONE: La bestia (VM 18) MIGNOLI: L'amore (VM 18) MODERNISSIMO: Giovanna brucata LUX: Sandokan parte prima
- FOLIGNO: ASTRA: Emmanuelle nera (VM 18) VITORIA: Gli uomini falco
- SPOLETO: MODERNO: Butt
- TODI: COMUNALE: Kitty Tippel
- TERNI: LUX: Il mio uomo è un selvaggio FIAMMOLI: Dama di picche PIAZZA: La guerra dei bottoni MODERNISSIMO: Clamo VERDI: Todo modo PRIMAVERA: La più bella serata della mia vita

leggete Rinascita

Il compagno Ingrao a Castello

Il diritto del cattolico a stare col PCI

E' assurda la concezione secondo la quale la DC è l'unico partito che può raccogliere tra le sue fila gli uomini di fede - «Ci serve gente libera»

CITTA' DI CASTELLO, 28. Il compagno Ingrao, parlando ieri sera a Castello, si è soffermato tra l'altro, sui rapporti con il mondo cattolico. E' questo un tema all'ordine del giorno del dibattito politico nazionale. Ma è anche un tema particolarmente vivo del confronto a Città di Castello.

Negli ultimi anni la mole di attività di alcuni gruppi cattolici ha lasciato nel segno positivo nella comunità ecclesiale locale ed ha anche permesso che giovani di estrazione culturale e sociale simile riversassero il loro impegno politico in partiti diversi, nella DC come nel PCI. Questo era servito come segnale animato alla comunità ecclesiale e a farle prendere coscienza della realtà del mondo e dei processi che vi si verificano.

Lucchetti nuovo segretario dc a Perugia

Il comitato provinciale della DC ha eletto stasera a Perugia il nuovo segretario provinciale del partito. Lucchetti è stato eletto in sostituzione di Spoleto e Spitali.

sivamente su quello della politica. Il Concello Vaticano ha affermato con chiarezza: una fede non significa un solo partito. Ma è la chiesa stessa che non ci guadagna sostenendo posizioni attese. Così come è la DC, o per lo meno quei che vorrebbero un cambiamento, a non guadagnare nulla puntando su una posizione di rendita, che collochi cioè, come investitura divina, nella comunità ecclesiale locale ed anche negativi dell'elettorato. Né fa un'eccezione la chiesa, perché le impedisce di comprendere la realtà della società moderna, e di misurare con essa, che è un'eccezione, e divisioni di ordine ideologico.

In questa linea, lo ricordiamo, si era mosso già alcuni mesi or sono il vescovo di Città di Castello monsignor Pagani. Espone di primo piano questi temi nel suo discorso di assistente delle ACLI — ha detto Ingrao — aveva pur potuto constatare il disimpegno e i processi unitari e le lotte condotte dai lavoratori cattolici a fianco di quelli comunisti e socialisti.

Giuliano Giombini

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

Prosegue il dibattito su «Scienza, cultura e democrazia» avviato dal convegno con Ingrao

Viaggio nella cultura italiana dall'inizio del secolo ad oggi

Lo Stato democratico ha subito, anche nei periodi liberali e repubblicani consistenti restrizioni Culturali d'élite - Le scelte «inculturali» del sistema di potere della DC negli ultimi trent'anni

Le iniziative prese in questi ultimi giorni dal partito, a livello nazionale e regionale, sul problema della cultura e sul ruolo degli intellettuali, ricordiamo il convegno con il compagno Ingrao, sollecitano ad una riflessione che va ben al di là del momento contingente che si deve affrontare dopo la scadenza elettorale.

Il dibattito a livello regionale è stato opportunamente incentrato su temi che toccano scienza, cultura e democrazia. Un rapporto — viene spontaneo di osservare — che non può non essere impostato in una dimensione prospettica, nell'ottica di un progetto tutto da costruire, che si deve realizzare il necessario fondamento teorico-pratico. Perché scienza, cultura e democrazia non hanno un rapporto unidirezionale, che potremmo dire, e quel reciproco integrarsi, che potevano costituire la base per una trasformazione profonda in senso civile della società.

La cultura è stata sempre un privilegio di pochi, e comunque connessa — anche quando, per la spinta del movimento popolare, sono stati strati più ampi di popolazione — ad uno «status» di separazione privilegiata. La percentuale di intellettuali, altissima in tutta la storia d'Italia, risulta ancora consistente dall'ultimo censimento del 1971 (25 per cento della popolazione). Anzi, nel settore dei servizi pubblici per «tutti» i cittadini, né poteva svolgerlo in una società di classe, in cui il sottosviluppo culturale è tuttora «facile» e inevitabile dell'arretratezza economica e dell'emarginazione brutale delle masse popolari. Ancora nel 1971 si rilevava che il 25 per cento dei giovani non è in possesso della licenza media.

TERNI - Dall'apposita Commissione comunale Insediamenti industriali: assegnati i primi lotti

TERNI, 28. Si è riunita questa pomeriggio, a Palazzo Spada, la commissione prevista dal piano per le aree destinate ad insediamenti produttivi. Si è proceduto alla assegnazione di una prima parte dei lotti richiesti per insediamenti industriali. In particolare questa assegnazione riguarda i proprietari delle aree, o i richiedenti, che al momento della entrata in vigore del piano, avevano già avviato la procedura per l'utilizzazione diretta delle superfici e per il rilascio delle licenze edilizie.

«Preoccupazioni», prosegue Portazzini — se si riflette sui molti condizionamenti e sui tempi lunghi della pratica attuale a tutti i livelli — pone al disprezzo delle nuove iniziative: crisi o ristagno nei settori produttivi, ma non nei grandi fabbricati del Ternano, debolezza strutturale della piccola e media impresa, mancanza di mezzi per la preparazione delle nuove aree industriali, metodo che tende, a livello locale, a realizzare interventi integrati e



Per la sua conservazione e miglioramento

Cosa propone la Regione per il patrimonio boschivo

La proposta di un programma medio e lungo termine che riqualifichi il patrimonio boschivo ed introduca nuovi tipi di alberi per una maggiore produttività del bosco, alla riscoperta di un settore fin qui sottovalutato, rappresenta una proposta di notevole importanza che i boschi hanno sia in una politica di difesa del suolo, con la salvaguardia che il bosco stesso offre contro il dissesto idrogeologico sia in una politica che miri a ridurre anche in questo settore le importazioni.

Fra le proposte, interessante è quella concernente la costituzione di un vivaio unico regionale e ciò in quanto è opportuno organizzare la produzione delle piante. Il vivaio unico regionale potrà avere lo scopo di diminuire i costi di intervento consentendo al tempo stesso di gestire alla produzione di piante più qualificate.

«E' anche allo studio la costituzione di una azienda regionale forestale per una migliore gestione ad uso del demanio regionale che ammonta già ad una superficie di ventimila ettari, in riferimento sempre al piano regionale.

«All'incontro di S. Erachio sono intervenuti fra gli altri il prof. Adriano Grandi, direttore del vivaio di Pieve S. Stefano che ha illustrato le caratteristiche della politica vivistica della Regione Umbra e il commendatore Pier Plazioni, segretario nazionale dell'UNCHEM ed il compagno Ruggini, sindaco di Nocera Umbra e presidente regionale dell'UNCHEM che hanno portato il saluto dell'associazione ai partecipanti al corso di San Erachio.

adeguatamente riflettuto su queste vicende le forze e le «terzoforziste»: altrimenti non si agiterebbero ancora scompostamente a chiedere «garanzie» di libertà ad un PCI al governo, invece di chiedere conto alla DC della loro scarsa presenza e influenza nella vita politica e culturale del paese.

Stefano Miccolis

«E' assurda la concezione secondo la quale la DC è l'unico partito che può raccogliere tra le sue fila gli uomini di fede - «Ci serve gente libera»

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

Stefano Miccolis

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.

«E' appunto perciò che anche le parole spese dal compagno Ingrao su questi temi non sono cadute nel vuoto, sono state comprese nel giusto modo e le rispettive preoccupazioni» da lui esprece in merito alla nuova ingerenza della gerarchia cattolica e dello stesso pontefice nella competizione politica.